

25 febbraio 2019

## Facite ammuina

*Per un Governo che governa, in permanente campagna elettorale, la produzione legislativa non bada ai contenuti ma, esclusivamente all'involucro, alla carta stagnola e ai nastri sbrilluccicanti. Ci si illude di coprire il nulla con i titoli altisonanti e ad effetto. Prima il decreto "concretezza" e poi il disegno di legge "miglioramento", scopiazzando lo stile degli esempi precedenti della "buona scuola" dal "nemico" Renzi.*

*In realtà si rimescola una vecchia poltiglia che risale a Brunetta: il sistema di valutazione alla caccia di qualche "infedele del lavoro" su cui generalizzare e maramaldeggiare; le verifiche psico-attitudinali; la premialità in sostituzione di una organizzazione del lavoro riformata e partecipata.*

*La strada scelta per attuare l'ennesima controriforma è come sempre quella della delega che sottrae l'esecutivo dal confronto. E, tanto per cambiare, si definisce una modalità di interventi eterodiretti e centralizzati.*

*Si parla di tutto, si disquisisce a proposito e a sproposito, pur di saltare a piè pari il confronto sui contratti già scaduti da due mesi e per i quali la legge di bilancio non ha stanziato che pochi euro che non colmano nemmeno la perdita di potere d'acquisto degli stipendi dei lavoratori pubblici.*

*Si ripete un già visto per molti versi inevitabile in quanto la crisi economica morde più di prima, con la differenza, rispetto al resto d'Europa, che per noi la recessione non è più un rischio ma una realtà. La commissione europea, che anticipa un tasso di crescita continentale dimezzato rispetto alle previsioni, prospetta per l'Italia un tasso di incremento produttivo prossimo allo zero.*

*Le "grandi manovre" su pensioni e reddito di cittadinanza, subiranno come si sta già capendo, un forte ridimensionamento che probabilmente non basterà e si andrà quindi a intaccare una spesa pubblica già ridotta al lumicino, una scuola e un sistema sanitario salassati al di là del tollerabile. E ne pagheranno le conseguenze i cittadini sul piano dei servizi e il lavoro pubblico, in termini di occupati e di potere salariale.*

*Ecco spiegate le vere ragioni delle miserie del disegno di legge "miglioramento" e la ripresa di pratiche antisociali contro il lavoro pubblico care agli ultimi Governi di vario segno ma di identico indirizzo. Ovviamente questi disegni diverranno manifesti dopo le elezioni per il parlamento europeo. Fino a quella data si continuerà a fare confusione, vendere fumo. "A fa' ammuina" come direbbe Giggi Di Maio. Solo che né noi né i lavoratori del pubblico impiego siamo propensi a cascarci.*

### Sommario:

---

Tagli all'alternanza scuola-lavoro

---

Contratto cooperative

---

Made in Biella: bisogno di aria fresca

---

## Con la scusa di rendere efficiente la sperimentazione scuola-lavoro **Tagliati i tempi dell'alternanza**

In realtà si riducono gli investimenti sulla scuola pubblica

La drastica potatura dei tempi dell'alternanza scuola lavoro (chiamata pudicamente rimodulazione oraria) cheché ne dica il ministro Bussetti si riduce a un taglio di ore e di costi.

Il monte orario dedicato a questa sperimentazione sarà più che dimezzato: da 200 a 90 ore nei licei e da 450 a 150 ore negli istituti tecnici e 210

ore in quelli professionali. Ne consegue, come si evince dalla lettura della legge di bilancio che le risorse vengono riparametrate sulla base dei nuovi orari e, dunque, ridotte.

Inutile che il ministro sostenga la tesi tanto ardita quanto inconsistente che la "rimodulazione", cioè il taglio, risponde alla necessità

di garantire un alto standard all'alternanza dicendo basta alle esperienze troppo raffazzonate.

Perché ovviamente Bussetti non è in grado di dire chi effettua il "controllo qualità" e quali risorse si mettono in campo in questa direzione.

Per cui, nella sostanza, l'attività di scuola-lavoro continuerà ad essere approssimata

e disuguale come lo è stato finora e, semplicemente, si spenderanno meno soldi.

Anche sul fronte scolastico dove potrebbe presto abbattersi la sciagura della scuola "regionalizzata" e di una formazione difforme e a diversa intensità, questo Governo non segna passi avanti e si spaccia il meno scuola come nuova formazione.

## **Intesa per il contratto cooperative**

**65 euro di aumento e 1.000 di una tantum per i tempi lunghi del rinnovo**

Finalmente, dopo una vacanza contrattuale di 5 anni, la scorsa settimana è stato siglato, tra le associazioni nazionali della Distribuzione Cooperativa (Legacoop, Concooperative e AGCI) e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, l'ipotesi di accordo per il Contratto nazionale di settore che prevede il rinnovo della parte economica e

la conferma della parte normativa in atto.

Un esito che si colloca in un contesto difficile sul piano economico e contrattuale, in presenza di numerose riorganizzazioni aziendali e vertenze occupazionali.

L'intesa prevede un aumento salariale di 65 euro al quarto livello full time, di cui 50 euro saranno erogati con le

competenze del mese di febbraio 2019 e ulteriori 15 euro da luglio 2019. In considerazione del tempo trascorso dalla scadenza del contratto è prevista anche l'erogazione di una tantum di 1.000 euro, di cui la prima quota pari a 500 euro sarà erogata con le competenze del mese di febbraio 2019 e la restante parte di 500 euro con le competenze di marzo

2020. L'ipotesi inoltre prevede la parificazione della quota per l'assistenza sanitaria integrativa tra dipendenti a tempo pieno e dipendenti a tempo parziale e una ulteriore quota di un euro a carico delle imprese per tutti i lavoratori a partire da dicembre 2020. L'intesa passa ora al vaglio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori..

**Le dichiarazioni del sottosegretario Crimi sulla ricostruzione**

## **Quando si parla a vanvera**

“Da tempo chiediamo l'istituzione di una cabina di regia con la presenza del Commissario Governativo, delle istituzioni locali, delle Regioni, del sindacato e del mondo delle imprese e delle professioni, per appurare, con dati alla mano, le cause vere dei ritardi nella ricostruzione nelle aree colpite dal sisma 2016; ma, anziché convocazioni, arrivano segnali molto

inquietanti dalle prime dichiarazioni rilasciate dal sottosegretario Crimi”. E' quanto afferma il segretario nazionale della Fillea Cgil Graziano Gorla, che così prosegue “dichiarazioni mai smentite, secondo le quali l'idea del sottosegretario sarebbe di accelerare la ricostruzione con norme speciali che abbattano quelli che definisce “muri” alzati contro la corruzione, ritenuti

controproducenti, lasciando più libertà e rimandando i controlli a posteriori.”

L'idea di “abbattere i muri” contro la corruzione per fare in fretta e controllare dopo, se non viene rapidamente e fattualmente smentita rasenta l'incredibile se si pensa quanti dei disastri avvenuti sono imputabili alla mafia, alla corruzione, alle speculazioni sulla pelle dei cittadini.

Come avviene in questi casi, arriveranno chiarimenti e mezze smentite. E' sperabile ma, di certo, tanta sprovvvedutezza e dabbenaggine in uomini di Governo lascia sgomenti.



MADE IN BIELLA

*Gli avvisi di garanzia, con l'accusa di tentato favoreggiamento nei confronti dell'ex direttore generale e della presidente del Collegio sindacale dell'Asl di Biella, sono un nuovo capitolo dell'indagine penale sviluppata attorno al reparto di urologia. L'avviso di garanzia indica l'avvio di indagini preliminari che, come sempre competono agli organi giudiziari che devono poter lavorare in serenità per verificare la fondatezza degli addebiti.*

*Noi che seguiamo le vicende dell'ospedale dall'esclusivo angolo visuale della tutela della salute e della qualità del servizio, ci guardiamo bene dall'entrare nel merito di problematiche che non ci competono. Ovviamente ci interessa l'accertamento dei fatti e delle responsabilità; meno o addirittura nulla che il lavoro di giudici e carabinieri avvenga in punta di fioretto, con passi felpati o timori reverenziali*

## Bisogno di aria fresca

*verso chicchessia. Per dirla tutta chi esercita funzioni di interesse pubblico detiene particolari e supplementari responsabilità ed è tenuto alla più limpida trasparenza nel suo operato.*

*Tutta questa vicenda, nel suo scorrere, nelle polemiche suscitate, nel fastidioso manifestato verso giornalisti che esercitavano il diritto-dovere di informazione denunciano una condizione opaca di esercizio del servizio pubblico. Tanto ci dicono, appunto, le ultime indagini che inducono il sospetto di pressioni indebite avvenute nel corso della vicenda.*

*In questi anni abbiamo toccato con mano la difficoltà di*

*confronti veri sulle politiche sanitarie, il fastidio suscitato dalle critiche a prescindere dal fatto che fossero motivate, l'idea mai espressa ma spesso emergente di una sorta di tecnocrazia "mandarina" autoreferenziale, che "va lasciata lavorare", secondo un adagio che ci risuona alle orecchie un po' sotto tutte le latitudini.*

*Puntualmente registriamo che le nostre critiche erano fondate e che la realtà, alla resa dei conti, si rivela all'altezza delle nostre denunce, in un contesto in cui appare spesso più importante coprirsi le spalle che difendere l'ospedale, tutelarne le prerogative, evitare operazioni di indebolimento dei nostri presidi e delle nostre eccellenze.*

*Da questa vicenda ricaviamo, a prescindere dal suo esito, almeno una indicazione: la necessità di portare aria fresca in un ambiente viziato.*

## in breve... notizie in breve... notizie in breve...

### La piattaforma del contratto alimentaristi

Fai, Flai e Uila hanno presentato e approvato all'unanimità la scorsa settimana le ipotesi di piattaforma per i rinnovi dei contratti industria e cooperazione alimentare che interessano oltre 450 mila lavoratrici e lavoratori.

E' stato chiesto un aumento salariale di 205 euro nel quadriennio. Si avvierà ora la fase di consultazione in tutti i luoghi di lavoro per arrivare, a maggio, alla piattaforma definitiva e al negoziato.

Oltre a salario e welfare, le piattaforme affrontano i temi delle relazioni industriali, dell'organizzazione del lavoro e dello sviluppo professionale, della formazione, del mercato del lavoro e occupazione, dell'orario, della staffetta generazionale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Dichiarazioni sostitutive uniche

Il periodo di validità delle Dichiarazioni sostitutive uniche presentate dal 1° gennaio

al 31 agosto 2019 è prorogato al 31 dicembre 2019, per effetto del decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, in corso di conversione, che ha modificato l'articolo 10 del Decreto legislativo 147 del 2017. Pertanto l'Inps precisa che le DSU già attestate, che recavano data scadenza 31 agosto 2019, sono state aggiornate sul portale con la nuova data di scadenza. Quindi le attestazioni ISEE già rilasciate, con data scadenza del 31 agosto 2019, devono essere considerate valide e con scadenza 31 dicembre 2019.

